

COMUNICATO STAMPA

titolo

FRANCESCO PERGOLESÌ

Dog portraits

a cura di

Carla Testore

durata

16 marzo - 13 aprile 2024

luogo

GALLERIA FORNI | Via Farini, 26/F - Bologna

orari

10,30-13 e 15-19 | sabato 10,30-13 e 16-19,30 | chiuso lunedì e festivi

inaugurazione

sabato 16 marzo, dalle ore 18



A seguito del recente successo della mostra "Divas" allestita la scorsa primavera a Torino nella prestigiosa cornice della Residenza Reale di Villa della Regina, le opere fotografiche di Francesco Pergolesi vengono presentate al pubblico nelle sale della Galleria Forni riproponendo l'indagine dell'artista sul ruolo del cane nella famiglia contemporanea e il legame di questo con l'uomo del secondo millennio.

Thomas Mann in *Herr und Hund* descrive il rapporto con il suo cane Bauschan come una "comprensione reciproca in cui nessuno dei due tradisce la propria natura ma si stabilisce una comunione di pari dignità".

Dog Portraits prende vita dal ciclo fotografico di Pergolesi **Cave Canem** e affronta in chiave artistica e ricercata la trasformazione del rapporto tra il migliore amico dell'uomo e il suo padrone. **Da Pompei ai giorni nostri, il rapporto tra l'uomo e il "canis lupus familiaris" è radicalmente mutato.**

Il cane, compagno da sempre utile e indispensabile anche per l'attività venatoria nel tempo ha affermato la sua presenza affettiva nell'ambiente familiare passando spesso dalla cuccia del cortile al comodo divano accanto al camino.

Le venti opere fotografiche in mostra sono il risultato di un lungo processo creativo nel quale Pergolesi rende il cane protagonista ritraendolo negli stessi ambienti domestici in cui vive e in cui il suo padrone gli dedica non solo uno spazio fisico ma anche, e soprattutto, emotivo.

Il cucciolo o il vecchio amico di una vita sono così immortalati dall'artista sulla ribalta di un teatro che ricostruisce la quotidianità con ricercata eleganza e cura dei dettagli dove si

riconoscono i tratti della pittura di genere e le più moderne tecniche fotografiche. Le stanze e gli ambienti domestici diventano quindi veri e propri set fotografici preparati e studiati pur senza compromettere la naturalezza della posa degli attori principali.

Francesco Pergolesi sottolinea: **«Ogni opera è il frutto di un'accurata ricerca semantica ed iconografica da un lato e composizione scenica dall'altro. Dietro ogni scatto si celano una serie di riferimenti e citazioni artistiche, cinematografiche o letterarie. Il progetto è stato ambientato all'interno di case reali, rivisitate e messe in scena come fossero dei teatri privati. Proprio per questo motivo, spesso il punto di partenza scaturisce da interessi, passioni, collezioni esistenti, le borsette firmate, gli spartiti dei proprietari dei cani, così da creare un'interpretazione legata anche all'altro attore (il proprietario), assente nell'immagine ma presente nella narrazione».**



Francesco Pergolesi nasce a Venezia nel 1975, vive e lavora a Torino.

Francesco Pergolesi, nato a Venezia nel 1975 e cresciuto a Spoleto, è un artista visuale e fotografo con sede a Torino.

Le sue immagini sono caratterizzate da una forte estetica teatrale: ogni scatto nasce dall'esplorazione intima di una storia reale a cui intreccia un'accurata ricerca poetica e scenografica.

Il lavoro di Francesco Pergolesi è stato esposto in Gallerie ed Istituzioni nazionali ed internazionali tra cui Villa della Regina (Torino) con una grande mostra personale che ha interessato l'intera Villa comprese delle aree mai aperte al pubblico e con la curatela di Carla Testore, Catherine Edelman Gallery (Chicago), con il sostegno dell'Istituto Italiano di Cultura di Chicago, Griffin Museum di Winchester (MA) tra i vincitori dell'Arnold Newman Prize, Riccardo Costantini Contemporary (Torino), Patricia Conde Galeria (Ciudad de Mexico), Fotoistanbul con una monumentale installazione pubblica del progetto *Heroes*, Festival di Filosofia di Carpi con la curatela di Marc Augé, Museo Canonica di Roma per il Premio speciale Talent Prize, Vanni Artistroom a Torino, vincitore del premio Autofocus, ha partecipato ad una residenza artistica e una mostra alla Galerie Huite durante Les Rencontres d'Arles e presso Halsnoy Kloster Museum, in Norvegia, selezionato a Photoespaña Descubrimiento, è stato scelto come Art director per lo spettacolo *La fabbrica del Mondo* di Marco Paolini e Telmo Pievani.

Il suo lavoro è stato pubblicato su The Royal Photographic Society, Chicago Tribune, Chicago Magazine, Slate, Pdn, Photograph, Fast Co. Design, My Modern Met, The Telegraph, Aesthetica Magazine, Snoecks, Atlas Obscura, L'Oeil de la photographie, Il sole 24h, La Repubblica, La Stampa, Artslife e molte altre pubblicazioni nazionali ed internazionali.

Partecipa regolarmente a fiere d'arte internazionali tra cui Expo Chicago, Aipad New York, Photolondon, Art Miami.

Le sue opere sono state acquisite da importanti collezioni private e pubbliche tra cui Collection Reyn van der Lugt, Rotterdam e Norton Museum of Art di Palm Beach.

tutte le opere in mostra sono visibili sul nostro sito



GALLERIAFORNI.COM

seguici anche sui nostri canali social!



@galleriaforni